

HARDWARE

GALACTRON



AS EXTRA LINK UP online
Galactron:
intervista di P. Bolduc
su AS EXTRA
Audiophile sound
www.
audiofilemusic.com/
asextra

Integrato 2225

«...Questo integrato progettato in tecnologia a stato solido è uno dei pochi finali che ho sentito qui a Salerno che ha fatto volare i Dionisio Yamamura...»

Pierre Bolduc



A dicembre ho ricevuto una visita da Massimo La Vigna: è venuto qui a Salerno per portarmi il pre linea/phono 912 Galactron. Ne avevo bisogno per ascoltare una testina moving magnet perché il mio pre phono Yamamura è dotato solo di un ingresso MC. Scriverò le mie impressioni in un articolo su un prossimo numero.

Massimo è arrivato sudando e bianco come un lenzuolo... Arrivava direttamente dal pronto soccorso!! Colica renale - conosco bene il problema - ...allora il distributore di Galactron, e oggi anche di Conrad-Johnson e Magneplanar, è rimasto a Salerno per tre giorni con me per riprendersi. Sembra che abbia sopravvissuto anche a questo! Aveva con sé l'integrato da 25 Watt in classe A, il Galactron 2225 che ho potuto ascoltare per tre giorni. Anzi è stato un bel incontro perché

li ho fatto sentire componenti qui che sono fuori dall'ambito commerciale e Massimo si è rivelato una persona intellettualmente onesta. Abbiamo fatto tanti confronti con master, nastri, test pressing fatti per la collana 'Classica in vinile 33 giri' della De Agostini contro gli LP originali tramite il 912. Così, sempre con i Dionisio collegati al 2225, si è potuto arrivare a certe conclusioni riguarda l'integrato. Nel riquadro nella pagina accanto ho riportato una descrizione delle caratteristiche tecniche del 2225 e su AS EXTRA potete leggere un'intervista con Massimo su i Galactron e come sono stati ideati.

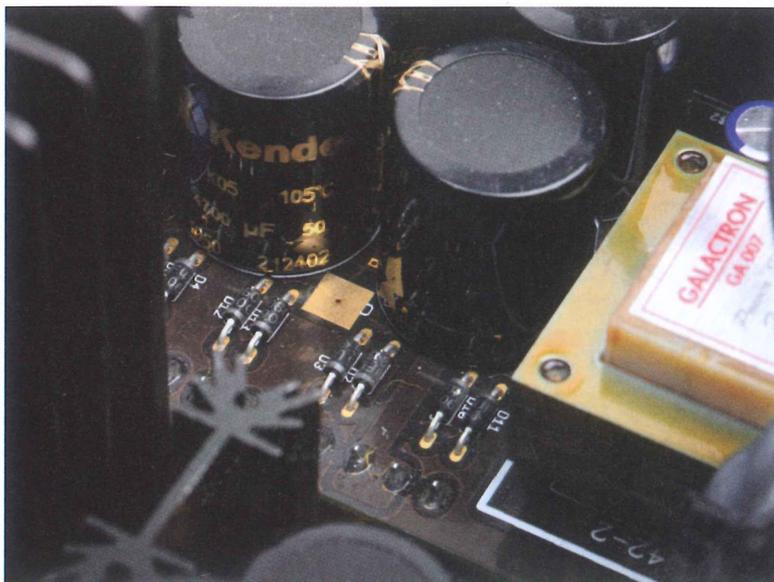
C'è una scuola di pensiero che 'sa' già che gli integrati non possono suonare mai bene come due componenti separati, pre e finali. Naturalmente sono solo stupidaggini: dipende

dalla qualità di ogni componente e come interagiscono tra di loro. Un buon integrato suonerà meglio che due separati di dubbia qualità o interfacciati male, e vice-versa. Non riesco a capire questo stereotipo: anzi un integrato fatto veramente bene con le sezioni pre e finale ben concepiti godono di vantaggi su la coppia pre-finali: prima di tutto perché i due sono 'saldati' insieme e non comunicano tramite cavi con i problemi (che tutti conosciamo) di sinergia. Infatti, devo dire che sono rimasto sorpreso dalla qualità di questo integrato. Naturalmente, è un commento un po' sciocco - per non dire banale - che uno legge su tutte le riviste, ma ci sono ragioni ben precise perché alcune caratteristiche sonori del 2225 si sono rivelati eccellenti.

Questo amplificatore progettato in tecnologia a stato solido è uno dei pochi finali, assieme a quelli della Horn, che ho sentito qui a Salerno che hanno fatto volare i Dionisio. Siccome i finali di Yamamura sono rimasti a Londra, già da due anni, uso i finali di Lazzari per pilotare i Dionisio. Solo 5 Watt per canale ma con transistor in germanio: hanno una velocità nella riproduzione dei transienti che ha fatto impallidire finali da 25.000 Euro. In più, la resa macro dinamica è tale che tutti i visitatori mi chiedono quanti centinaia di Watt producono. Per il momento questo è il mio riferimento a Salerno. Sono due mono block, hanno un'estetica piuttosto sobria (voglio essere gentile) ma, come dicono gli americani, 'they do the job'. Costano anche di più del 2225, ma come il Galactron fa parte della fascia alta di prezzo, credo sia legittimo confrontare questi due amplificatori insieme; e anche perché non uso pre nel caso dei Lazzari. Non dobbiamo dimenticare che abbiamo tutti sentito componenti che costano 20.000 euro e che suonano apparecchi da 1000 euro. A me interessa la qualità della riproduzione sonora e se un produttore vuol chiedere prezzi così alti allora non debba temere confronti con altri concorrente.

Già da freddo mi hanno dato un'ottima impressione: i picchi dinamici furono risolti con velocità ed eleganza, micro dinamica molto veloce, sorprendentemente vicina ai Lazzari. Ma, più di tutto, una riproduzione tonale senza enfasi, come piace a me: un dono raro. Il basso aveva più corpo che i Lazzari ma era un po' meno veloce e trasparente: dovuto senz'altro alla potenza più grande.

L'ho lasciato acceso tutta la notte - infatti per tre giorni -, ma già dopo tre o quattro ore il suono è cambiato: non così tanto in termini di velocità e trasparenza, ma in termini di resa della scena: francamente superiore ai Lazzari. I Lazzari sono più upfront con meno profondità; il 2225 presentava una fotografia sonora con una coerenza front-back più grande. Come ho i master della Universal - che ho fatto ascoltare a Massimo che è rimasto a bocca aperta - con una scena più articolata in profondità, il risultato è stato veramente ottimo. Per esempio, al momento della sua visita, dovevo controllare il test pressing del disco delle trascrizioni di Strauss su Deutsche Grammophon (n. 30 della collana 'Classica in vinile 33 giri'/De Agostini). Per chi pensa che i master



LE CARATTERISTICHE TECNICHE

Amplificatore progettato in tecnologia a stato solido totalmente dual-mono, e con polarizzazione in pura classe A.

La struttura di alimentazione è stata realizzata con l'ausilio di due trasformatori toroidali di alimentazione da 220VA cad. e un sistema di filtraggio totale di 240,000 microfarad, ai fini di garantire la più impegnativa richiesta di corrente ai transienti musicali. L'alto valore di fattore di smorzamento ottenuto, è dovuto all'utilizzo di ben tre coppie selezionate di mosfet da circa 20Ah cad. per canale, la cui configurazione permette di ottenere un basso valore di resistenza d'uscita e un'elevata disponibilità di corrente, dando modo di avere un notevole controllo dell'articolazione del basso e un maggiore contenuto di informazioni dello stesso spettro sonoro.

La sezione di preamplificazione e la gestione ingressi, è realizzata con l'ausilio di tecnologia magneto-solido, ovvero lo stadio di amplificazione di basso livello è ottenuto con componentistica a discreti (transistor e FET), con polarizzazione in classe A pura, a seguire lo stadio di uscita è realizzato con l'ausilio di due trasformatori traslatori con rapporto 1:1 con nucleo a 'C' e banda passante 10Hz a 100Khz +- 0,5d. Nuovi driver innovativi in pura classe 'A' danno una maggiore qualità generale, controllo e ricchezza armonica. L'amplificatore ha un ingresso bilanciato anch'esso a trasformatori e quattro ingressi di linea RCA, che vengono controllati da un sofisticato sistema di commutazione, e un controllo volume motorizzato, con memoria di stato precedente e muting su tutti gli ingressi. Il cablaggio è realizzato con l'utilizzo di cavi in ottimo rame argentato sia di segnale che di potenza della Wireworld. Gli connettori utilizzati per il segnale e potenza sono del tipo isolato e con contatti trattati in Rodio. **PB**

SPECIFICHE TECNICHE

Potenza Rms su:

8 Ohm 2x 25 W Classe A

4 Ohm 2x 38 W Classe A

2 Ohm 2x 40 W (limitato in corrente)

Corrente di picco in uscita: 60 Ah.

Risposta in frequenza: da 10Hz a 60

Khz +- 0,5db.

Distorsione armonica alla max
potenza: THD 1,6 %

Rapporto segnale rumore: S/N 100db.

Sensibilità per la max. potenza: 250mV
50KOhm RCA.

Peso kg. 27.

HARDWARE

GALACTRON



sono solo un pochino meglio dei vinili... il confronto A-B ha dimostrato il contrario con una sicurezza fulminante: a parte la decisiva superiorità di tutti i nostri parametri audiofili (dinamica, dettaglio, resa tonale e scena), il senso di essere lì sul palcoscenico con i membri della Boston Symphony Chamber Orchestra era quello che sorprende: i dialoghi musicali fra i vari strumenti del gruppo, anche la disposizione degli strumenti nella Symphony Hall, sono stati resi con grande realismo con il 2225. Con i Lazzari i strumenti erano un po' meglio delineati ma la scena era più piatta. Il master ha anche verificato 'the ease' come dicono i critici inglesi, la facilità, con cui i grandi movimenti dinamici vengono riprodotti. Non lasciarvi influenzare dal complemento piccolo impiegato nel disco di Strauss: i transienti e la macro dinamica sono elementi importanti per una corretta riproduzione dell'ensemble; e il '2225 si è rivelato all'altezza con fff resi senza macchiature, senza mancanza di respiro, senza durezza: un risultato non del tutto uguagliabile a quello ottenuto con i Lazzari, ma molto vicino. Devo ribadire che sono rimasto sorpreso perché non mi aspettavo un tale risultato, avendo ascoltato a Salerno finali scarsi in termini di prestazione.

Finalmente un apparecchio Made in Italy fatto veramente bene. Invece di trovarmi davanti l'ennesima amplificazione con un suono solo adeguato ma con un prezzo da 'blazeonato', cablato in aria ecc, abbiamo un integrato fatto con le palle (sono straniero, dovete perdonarmi il mio italiano...), un componente trasparente, vivace e ben costruito. Riccardo Mozzi mi aveva parlato molto bene del 2250 (*recensito sul n. 118, di Audiophile sound*), un altro integrato Galactron in classe A-B molto più potente (80Watt per canale), che secondo lo stesso Mozzi gode di un'eccezionale facilità di 'driving power'. Non l'ho sentito nel mio impianto e allora non posso commentare. Ma se si comporta come il 2225 e ritiene le sue caratteristiche tonali sarebbe allora interessante provarlo con diffusori meno efficienti dei miei Yamamura Dionisio. **Pierre Bolduc**

DISTRIBUZIONE:

DML Audio

www.dmlaudio.it
mail: info@dmlaudio.it
tel: 0541 623905

Prezzo: 8.060,000 euro

SOUND CENTER

Nuovo indirizzo

BRESCIA

Via Fura 40 - 25125 Brescia -
Tel: 030- 3701234 -
info@diapason-italia.com

Vendita di LP nuovi,
180gr e 200gr,
33 1/3 e 45 giri.

Ascolto vinile in
sale preparate

Componenti selezionati:

Trans-Rotor

Musical Fidelity

T+A

Rega

Goldring

Pro-ject

Clearaudio

Van den Hul

Benz

Octave

Centro autorizzato per
l'ascolto e la vendita dei
diffusori Diapason